

87.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Corte costituzionale (Annunzio di sentenza)	1639	Proposte di legge:	
Interpellanze e interrogazioni	1629	(Annunzio)	1637
Missioni vevoli nella seduta del 6 novembre 1992	1637	(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	1637
Mozione, risoluzione, interpellanza e interrogazioni (Annunzio)	1640	Proposte di legge costituzionale:	
Proposte di inchiesta parlamentare (Assegnazione a Commissioni in sede referente)	1639	(Annunzio)	1637
		(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	1637
		Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	1640

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

A) Interpellanze:

I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro delle finanze, per sapere — premesso:

che in base all'articolo 4 del decreto-legge 11 marzo 1950, n. 50, convertito con modificazioni nella legge 9 marzo 1950, n. 202, è prassi che ogni 6 mesi il Ministero interrogato rimborsi parzialmente ai concessionari di licenza di auto pubblica da piazza (taxi) l'imposta di fabbricazione sulla benzina;

che tale rimborso è di circa lire 1.800 mila ogni sei mesi, per ogni concessionario di licenza taxi;

che in varie città d'Italia i concessionari di licenza taxi non ricevono il rimborso da più di 12 mesi ed in particolare a Roma il pagamento non viene effettuato da 18 mesi;

che tali ritardi fanno gravare sui bilanci delle famiglie dei lavoratori del settore taxi oneri spesso non sopportabili —:

1) i motivi dei ritardati pagamenti del parziale rimborso dell'imposta sulla benzina ai titolari di licenza di auto pubblica da piazza (taxi);

2) se intenda prendere dei provvedimenti tesi a garantire il pagamento im-

mediato del rimborso per i mesi trascorsi e quello dei mesi prossimi secondo la prassi consolidata di sei mesi.

(2-00050) « Sartori Lanciotti, Alveti ».

(1° giugno 1992)

I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro delle finanze, per sapere — premesso:

che la legge n. 413 del 1991 prevede nuove norme sui contenuti essenziali delle bolle di accompagnamento, in particolare impone la doppia esposizione in cifre e lettere delle quantità;

che il successivo decreto esplicativo del 31 marzo 1992 prevede una particolare codifica sulle bolle stampate da elaboratori elettronici, in sostituzione dell'esposizione in lettere per esteso della quantità;

che le bolle di accompagnamento sono una formalità in vigore, all'interno della CEE, in pochissimi Stati;

che le nuove disposizioni sono un ulteriore aggravio formale, in particolare per artigiani e piccolissime imprese, con notevole ulteriore spreco di tempo in compilazione e rischi di contravvenzioni per errori formali per i contribuenti;

che chi usufruisce di sistemi meccanografici dovrà sostenere un ulteriore improduttivo costo per la variazione dei programmi e della modulistica;

che le possibilità di evasione fiscale restano, di fatto, immutate —;

in base a quali considerazioni abbia effettuato una tale scelta e promosso tali norme;

quali provvedimenti intenda adottare per alleviare o sospendere quest'ultimo ulteriore aggravio per il contribuente.

(2-00076) « Asquini, Flego, Latronico, Pioli, Padovan ».

(24 giugno 1992)

B) Interrogazioni:

POLI BORTONE, MACERATINI e SERVELLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

RAI UNO in data 3 aprile 1991 mandava in onda la trasmissione « Servono ancora i partiti? » condotta da Paolo Frajese;

come di consueto, la RAI non ha perso l'occasione per dimostrare la sua faziosità persino nell'impostazione scenografica della trasmissione che vedeva campeggiare sullo sfondo essenzialmente manifesti vecchi e recenti di DC e PC-PDS, trascurando completamente il manifesto del MSI che, per obiettività storica, avrebbero dovuto essere di due tipi, uno con la sola scritta MSI, l'altro con la scritta MSI-DN;

dall'*excursus* pseudo-storico impostato da Frajese attraverso « schede » sembrerebbe che nessun ruolo abbia avuto in tutto il dopoguerra il MSI;

nessun cenno è stato fatto né alla nascita della Destra nazionale e Costi-

tante di Destra né alla vittoria elettorale del 1972 né alla scissione di Democrazia Nazionale —;

se intenda intervenire per garantire una corretta informazione da parte della RAI che (val sempre la pena ricordarlo) è un servizio pubblico finanziato dai cittadini attraverso il canone e, dunque, specialmente quando ha la pretesa di far storia, alla presenza e col coinvolgimento attivo di giovani, ha il dovere di fornire informazioni esatte e complete;

se, a seguito di tutti gli episodi di pesante discriminazione che si stanno verificando a catena negli ultimi tempi, non ritenga di dover assumere idonee iniziative per « dimettere » i responsabili, a tutti i livelli (a partire dai massimi), degli episodi di palese disinformazione, tenuto conto che tali comportamenti contrastano apertamente con i contenuti della legge n. 103. (3-00006)

(30 aprile 1992)

POLI BORTONE, BERSELLI, MACERATINI e PARIGI. — *Ai ministri delle poste e telecomunicazioni, di grazia e giustizia e del turismo e spettacolo.* — Per sapere — premesso che:

con interrogazione a risposta scritta del 1° febbraio 1989, n. 4-11265, l'onorevole Poli Bortone chiedeva al ministro del turismo e dello spettacolo di spiegare come fossero stati scelti i cantanti di Sanremo, nonché di « assumere iniziative... per la disciplina delle manifestazioni canore ed in particolare per regolamentare i criteri di ammissione dei cantanti e delle case discografiche »;

il caso era stato proposto all'attenzione del ministro a causa della esclusione di Rita Pavone dalla competizione canora;

ad oggi nessuna risposta ancora è stata fornita;

i *mass media* in passato hanno riferito di grosse iniziative della magistra-

tura intorno al Festival di Sanremo, ed al relativo sottobosco —:

se non intendano accertare se risponde al vero:

che gli organizzatori del Festival di Sanremo (e non solo gli ultimi) patteggiano con le case discografiche il numero dei cantanti prescindendo dalle qualità degli stessi;

che nel patteggiamento risultano merce di scambio i cantanti stranieri;

che soprattutto per le nuove leve e per gli emergenti esiste una forte penalizzazione (si parla — a quanto risulta agli interroganti — di tangenti che verrebbero pagate dagli aspiranti senza la certezza di partecipare);

che il rapporto organizzatori-case discografiche è particolarmente scorretto perché induce a distorsioni che sono già oggetto di clamorosi contenziosi (nel 1983 fra Claudio Villa e Gianni Ravera);

se non ritengano di dover intervenire per accertare responsabilità presenti e passate e per impedire che anche un mezzo pubblico quale la RAI, che investe centinaia di milioni per spettacoli del genere, sia di fatto coinvolta in operazioni poco trasparenti;

se non ritengano di dover stabilire una precisa normativa per far sì che non un organizzatore, bensì una commissione di tecnici giudichi la qualità dei cantanti o se, più semplicemente, si possa far ricorso al criterio di un cantante per ogni casa discografica, come già accade per il *Disco per l'estate*;

se non ritengano che per tutelare la qualità della musica italiana, l'immagine del mondo discografico italiano e la correttezza dei rapporti fra la RAI e le varie manifestazioni canore si possa prevedere la figura di un garante. (3-00018)

(30 aprile 1992)

VITI. — *Al ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per conoscere — premesso che:

con legge n. 58 del 20 gennaio 1992 è stata approvata la riforma delle telecomunicazioni, impegnando, fra l'altro, il CIPE a deliberare l'assetto definitivo di tale importante settore;

con il pieno assenso di IRI-STET-Ministero delle poste e telecomunicazioni, la SIP ha posto in atto un programma di ristrutturazione sulla base di un modello organizzativo che prevede la soppressione delle direzioni di agenzia di Potenza e di Matera e il trasferimento a Napoli (sede di direzione regionale Campania-Basilicata) di circa 80 unità lavorative (50 della ex agenzia di Potenza e 30 della ex agenzia di Matera) già appartenenti alle ex aree personale-organizzazione, programmazione-controllo, amministrazione, edilizia-servizi generali;

per effetto di tale nuovo assetto organizzativo la regione Basilicata, priva ancora di quella direzione regionale SIP reiteratamente rivendicata da circa 20 anni, subirà una perdita secca ed immediata di 80 posti di lavoro, mai più reintegrabili;

il nuovo Piano regolatore nazionale delle Telecomunicazioni, riapprovato dal Ministero delle poste e telecomunicazioni con decreto ministeriale 6 aprile 1990, continua ad ignorare le esigenze della regione Basilicata consentendone l'ulteriore smembramento sia sul versante telefonico che su quello telegrafico;

infine, il progetto che la SIP intende concretizzare pone la Basilicata nelle condizioni di rinunciare per sempre a posti di lavoro, professionalità e *know-how* necessari allo sviluppo economico-sociale di questa regione —:

quali urgenti provvedimenti intenda adottare perché, intanto, la SIP sospenda l'attuazione dei programmi trasferimenti, evitando così preoccupazioni e

disagi a tante famiglie e, nel contempo, si avvii un costruttivo confronto fra amministratori, parlamentari, forze politiche e sindacali, organi ministeriali e aziendali competenti allo scopo di pervenire a risultati che tengano conto delle reali esigenze tecnico-organizzative della SIP in riferimento alle prospettive evolutive della rete di telecomunicazione, nelle sue espressioni più avanzate, che sicuramente saranno evidenziate nel nuovo Piano regolatore telefonico nazionale nella sua riformulazione del 1965, e risolvano gli annosi problemi che investono le strutture SIP operanti in Basilicata. (3-00114)

(24 giugno 1992)

C) Interpellanza e interrogazione:

I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro dei trasporti, per sapere — premesso:

che molte persone esercitano l'attività di autotrasportatore senza autorizzazione;

che i sopracitati trasportatori abusivi, non dovendo sottostare ad alcuna forma impositiva, praticano prezzi decisamente inferiori a quelli prescritti dalle tabelle di categoria;

che molti spedizionieri, vedendo negli abusivi una possibilità di risparmio, li preferiscono ai regolari;

che questa situazione giunge, in periodi di scarsa attività, a rendere disoccupati coloro che operano nell'ambito delle regole;

che gli organi di polizia per mancanza di mezzi e di personale non sono nelle condizioni di impedire il fenomeno —:

quale sia la posizione del Governo a fronte di questa situazione;

quali strumenti il Governo intenda adottare al fine di porre termine a comportamenti deprecabili che creano danno agli autotrasportatori.

(2-00134) « Oreste Rossi, Alda Grassi, Bonato, Pivetti ».

(9 luglio 1992)

PASETTO e MACERATINI. — Al ministro dei trasporti. — Per sapere — premesso:

che è stato emanato dalle Ferrovie dello Stato il bando n. 28 del 26 marzo 1992 per il reclutamento di giovani iscritti nelle liste di collocamento, da assumere con contratto di formazione e lavoro della durata di 24 mesi;

che in detto bando, in modo che è possibile definire anche anticostituzionale, è stata posta la condizione della possibilità di presentare le domande solo per gli iscritti nelle liste di collocamento dell'Emilia-Romagna;

che, invece, dato che dal compartimento di Bologna delle Ferrovie dello Stato dipende anche la gestione delle linee Bologna-Padova e Rovigo-Chioggia, tale bando di concorso potrebbe interessare anche giovani residenti nella provincia di Rovigo e nella provincia di Padova, nonché nella provincia di Venezia;

che, come strutturato, il bando impedisce la partecipazione a tali giovani —:

quali iniziative intenda assumere, al fine di far modificare ai competenti uffici delle Ferrovie dello Stato, il bando sopra menzionato che presenta profili di illegittimità. (3-00062)

(25 maggio 1992)

COMUNICAZIONI

—————

**Missioni valedoli
nella seduta del 6 novembre 1992.**

Alessi, Maurizio Balocchi, Borsano, Buffoni, Buttitta, Cariglia, Raffaele Costa, Crippa, Dalla Chiesa, de Luca, Fincato, Fiori, Galante, Massari, Salvadori, Spini.

**Annunzio
di proposte di legge:**

In data 5 novembre 1992 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

SANGIORGIO ed altri: « Norme sull'organizzazione di corsi riservati di specializzazione polivalente in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1975, n. 970. Istituzione della cattedra mista e altre disposizioni a favore degli insegnanti specializzati per il sostegno » (1844);

ZARRO: « Disciplina fiscale dei redditi degli Istituti per l'edilizia economica e popolare » (1845);

REBECCHI ed altri: « Delega al Governo per il riordinamento dei trattamenti pensionistici di guerra » (1846);

PELLICANÒ ed altri: « Tutela penale del risparmio » (1847);

MASTRANTUONO: « Responsabilità disciplinare e incompatibilità del magistrato » (1848);

PASETTO: « Agevolazioni fiscali per l'acquisto di autoveicoli destinati ad handicappati » (1852);

PIERO MARIO ANGELINI: « Nuove norme sul divieto di fumare in determinati locali pubblici e sui mezzi di trasporto pubblico. Regolamentazione dell'attività pubblicitaria e della etichettatura dei prodotti da fumo » (1853).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio
di proposte di legge costituzionale.**

In data 5 novembre 1992 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge costituzionale dal deputato:

TASSI: « Modifica all'articolo 62 della Costituzione » (1849);

TASSI: « Modifiche agli articoli 24 e 101 della Costituzione » (1850);

TASSI: « Modifica all'articolo 50 della Costituzione » (1851).

Saranno stampate e distribuite.

**Assegnazione di proposte di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

BUFFONI: « Riconoscimento della qualifica di ispettore principale e di ispettore agli appartenenti alla Polizia di

Stato con almeno cinque anni di anzianità nella qualifica di sovrintendente capo » (890) (*Parere della V e della XI Commissione*);

SOLLAZZO e FERRARINI: « Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani all'estero » (1742) (*Parere della II, della III, della V e della XI Commissione*);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE TASSI: « Modifica all'articolo 1 della Costituzione » (1754);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE TASSI: « Modifica all'articolo 2 della Costituzione » (1755);

alla II Commissione (Giustizia):

SERVELLO: « Istituzione dell'albo professionale dei consulenti-operatori della pranoterapia, dell'erboristeria, del paranormale e dell'astrologia » (1563) (*Parere della I, della V, della VI, della XI e della XII Commissione*);

MASTRANTUONO: « Istituzione del tribunale e della pretura circondariale di Gaeta » (1695) (*Parere della I, della V e della XI Commissione*);

PAPPALARDO: « Norme per l'immissione di personale dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della Guardia di finanza e della Polizia di Stato nel ruolo del pubblico ministero della magistratura ordinaria » (1702) (*Parere della I, della IV, della V, della VII e della XI Commissione*);

alla IV Commissione (Difesa):

BUFFONI: « Modifiche alla legge 10 maggio 1983, n. 212, concernente il reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza » (891) (*Parere della I, della V e della XI Commissione*);

alla VI Commissione (Finanze):

MASTRANTUONO: « Norme per il trasferimento a titolo gratuito, ai comuni di San Sebastiano al Vesuvio e Massa di

Somma, di aree demaniali ricadenti nei comuni medesimi » (1683) (*Parere della I, della V e della VIII Commissione*);

PALADINI e TURCI: « Autorizzazione al ministro delle finanze a vendere al comune di Finale Emilia l'immobile denominato "Palazzo Borsari", sito in Finale Emilia » (1704) (*Parere della I, della II, della V e della VIII Commissione*);

POLI BORTONE: « Esonero dal pagamento del canone di abbonamento radio-televisivo » (1737) (*Parere della I, della V, della XII e della XIII Commissione*);

ALIVERTI ed altri: « Istituzione della Banca italiana di credito alberghiero, turistico e sportivo SpA, a partecipazione pubblica » (1765) (*Parere della I, della V, della X e della XI Commissione*);

alla IX Commissione (Trasporti):

BOSSI ed altri: « Norme per incentivare la diffusione degli autoveicoli azionati da motore elettrico » (1307) (*Parere della I, della V, della VI e della VIII Commissione, nonché della X Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento*);

BORRI ed altri: « Modifiche al testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, concernenti la definizione di ciclomotore, nonché disposizioni relative alla loro guida » (1499);

alla X Commissione (Attività produttive):

PATUELLI: « Autorizzazione all'apertura di una casa da gioco a Rimini e Riccione » (1726) (*Parere della I, della II, della V, della VI, della VII e della XI Commissione*);

alla XI Commissione (Lavoro):

BUFFONI: « Estensione dei benefici previsti dalla legge 15 febbraio 1974, n. 36, ad alcune categorie di ex dipendenti della pubblica amministrazione e di personale militare » (892) (*Parere della I, della IV e della V Commissione*);

ANTONIO MAGRI ed altri: « Modifiche alla legge 20 maggio 1970, n. 300, in materia di diritti delle rappresentanze sindacali » (1306) (*Parere della I, della II e della X Commissione*);

SORIERO ed altri: « Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione all'Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione » (1654) (*Parere della I, della V e della XII Commissione*);

POLI BORTONE ed altri: « Norme per il passaggio dei tecnici laureati nel ruolo ad esaurimento degli assistenti universitari » (1667) (*Parere della I, della V e della VII Commissione*);

POLI BORTONE ed altri: « Modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 271, concernente il riconoscimento di benefici giuridici ed economici al personale non docente della scuola rientrante nelle categorie di cui all'articolo 1 della legge 24 maggio 1970, n. 336 » (1668) (*Parere della I, della IV, della V e della VII Commissione*);

alla XII Commissione (Affari sociali):

GARAVAGLIA ed altri: « Ordinamento della professione sanitaria di podologo » (1602) (*Parere della I, della II, della V, della VII e della XI Commissione*);

PATUELLI: « Norme in materia di ospedalizzazione domiciliare per i pazienti oncologici terminali » (1725) (*Parere della I, della V e della XI Commissione*);

alla XIII Commissione (Agricoltura):

PIERONI ed altri: « Modifiche alla legge 4 luglio 1967, n. 580, e nuove norme in materia di produzione e commercializzazione delle paste alimentari » (1488) (*Parere della I, della II, della X, della XI, della XII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie*).

Assegnazione di proposte d'inchiesta parlamentare a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte d'inchiesta parlamentare sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti, in sede referente:

alla II Commissione (Giustizia):

TASSI: « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno degli arbitrati negli appalti di opere pubbliche » (doc. XXII, n. 28) (*Parere della I, della V, della VIII e della XI Commissione*);

alla XII Commissione (Affari sociali):

TASSI: « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta per l'accertamento delle cause delle disfunzioni della sanità pubblica » (doc. XXII, n. 27) (*Parere della I, della II, della V e della XI Commissione*);

alla XIII Commissione (Agricoltura):

TASSI: « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attività della Federconsorzi » (doc. XXII, n. 25) (*Parere della I, della II e della V Commissione*).

Annunzio di una sentenza della Corte costituzionale.

A norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, la Corte costituzionale ha trasmesso:

copia della sentenza n. 388 del 21 luglio 1992 (doc. VII, n. 120) con la quale ha dichiarato non fondata, nei sensi di cui in motivazione, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 4 del decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 832 (Misure urgenti in materia di contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione) convertito, con modificazioni, in legge 6 febbraio 1987, n. 15, in riferimento agli articoli 3, 41 e 97 della Costituzione.

Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, la suddetta sentenza è inviata alla VIII e alla X Commissione nonché alla I Commissione permanente.

Annunzio di una mozione, di una risoluzione, di una interpellanza e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza una mozione, una risoluzione, una inter-

pellanza e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio
di risposte scritte ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.